



Rapporto sulla popolazione

L'Italia e le sfide della demografia

il Mulino Upm

Rapporto sulla popolazione



Associazione Italiana per gli
Studi di Popolazione

(a cura di Francesco C. Billari e
Cecilia Tomassini)



L'eccezionalismo demografico dell'Italia



[KEYNOTE SPEECH DELLA VP DELLA COMMISSIONE EUROPEA](#) E COMMISSARIA PER DEMOCRACY E DEMOGRAPHY

- Struttura invecchiata per età
- Bassa fecondità
- Lunga transizione dei giovani allo stato adulto
- Forti legami familiari
- Lunga durata della vita
- Veloce crescita della popolazione straniera
- **Veloce del declino demografico in alcune aree del Paese**

Sfide e opportunità



- **Attenzione ai territori!**

- La commissaria anticipa “the upcoming Long-term Vision for Rural areas that we will adopt later this month. The Vision will propose actions to **harness the potential of these regions to the maximum**. It will address challenges from demographic change to connectivity, low income or limited access to services. It will explore innovative, inclusive and sustainable solutions including those triggered by climate and digital transformation or new developments arising from the current COVID-19 crisis. Crucially, it will offer reflections to feed into future policies. The effects of demographic trends also go beyond a particular region and are increasingly important for the overall social fabric and economic development of our Union. I am sure I can count on your participation in this too, as we reflect on the future for all generations in rural areas.”

Autori



A cura di: Francesco C. Billari (U. Bocconi), Cecilia Tomassini (U. Molise)

Prefazione: Dubravka Šuica (Commissione Europea)

Cap. 1: Letizia Mencarini (U. Bocconi), Daniele Vignoli e Maria Francesca Morabito (U. Firenze)

Cap. 2: Elena Pirani e Raffaele Guetto (U. Firenze), Francesca Rinesi (ISTAT)

Cap. 3: Roberto Impicciatore e Livia Elisa Ortensi (U. Bologna), Cinzia Conti (ISTAT)

Cap. 4: Luisa Frova, Gabriella Sebastiani e Sabrina Prati (ISTAT), Gianfranco Alicandro (U. Statale Milano), Giuseppe Costa (U. Torino)

Cap. 5: Federico Benassi e Gerardo Gallo (ISTAT), Annalisa Busetta (U. Palermo), Manuela Stranges (U. Calabria)

Cap. 6: Massimo Attanasio (U. Palermo), Mariano Porcu (U. Cagliari)

Cap. 7: Romina Fraboni e Elisa Marzilli (ISTAT), Alessandro Rosina (U. Cattolica S.C.)

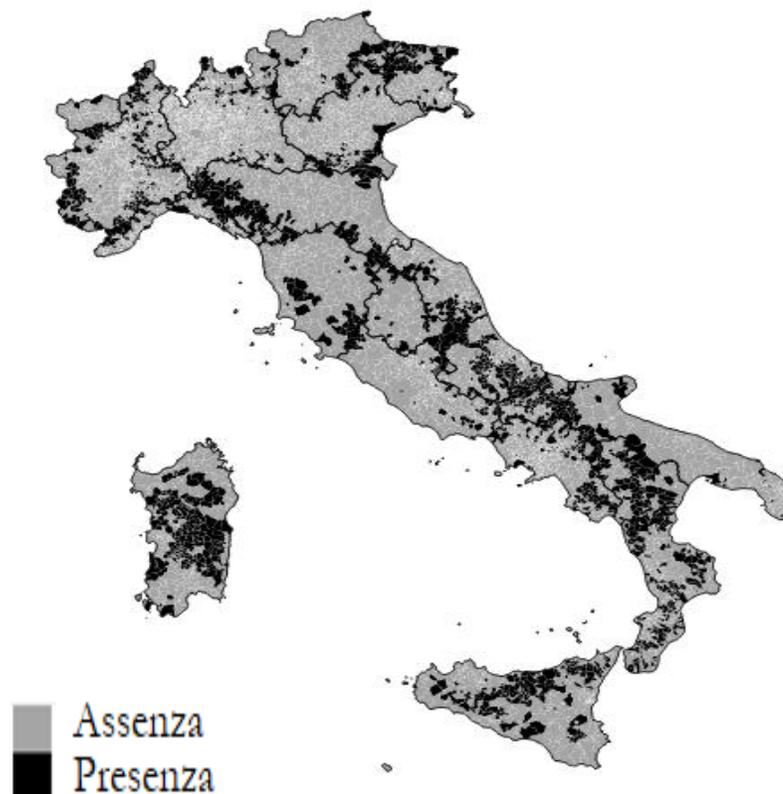
Cap. 8: Giovanna Boccuzzo e Margherita Silan (U. Padova), Lidia Gargiulo e Laura Iannucci (ISTAT), Giuseppe Costa (U. Torino)

Territori

Per molti comuni, in tutte le regioni,
lo spopolamento è sistematico



Comuni con decrescita
sistematica della popolazione
tra il 1981 e il 2019



UNIMOL E LE AREE INTERNE



- Il Centro di ricerca per le Aree Interne e gli Appennini (ArIA), inaugurato il (22 Aprile 2016 alla presenza del Presidente Sergio Mattarella) e con sede a Campobasso, mira allo sviluppo e alla conservazione delle Aree Interne con particolare riferimento ai paesaggi rurali e forestali ed alle problematiche territoriali, incluse quelle storiche, istituzionali, giuridico-economiche e di pianificazione territoriale, attraverso la messa a punto di modelli operativi integrati e finalizzati alle peculiarità dei contesti regionali italiani. ArIA rappresenta un polo di studio, ricerca e innovazione, che grazie ad una lettura scientifica, innovativa e multidisciplinare dei fenomeni, fornisce supporto alla società civile e agli organi politici e tecnici delle amministrazioni contribuendo alla definizione degli strumenti di governance e policy territoriale.

UNIMOL, ArIA E L'ISTAT



Sul tema delle aree interne grande coinvolgimento di ricercatori dell'ISTAT: capitolo rapporto AISP, tirocini presso la sede di Campobasso, collaborazione scientifica con dott.ssa **Maria Picci** (Responsabile dell'Ufficio territoriale ISTAT per il Lazio, Molise e la Calabria) e Dott. **Giuseppe Stassi** (Dirigente di Ricerca ISTAT).

Stipula di una Convenzione (che sta per essere sottoposta al Consiglio ISTAT) con i seguenti obiettivi

- Individuare le banche dati Istat a supporto delle analisi di impatto;
- Individuare metodologie e analisi standard al fine di procedere ai necessari studi;
- Determinare indicatori per la valutazione;
- Progettare di indagini *ad hoc* per colmare eventuali vuoti informativi.